



MINISTERO DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI
U.G.C.T. - 2° Ufficio

✉ Roma - Viale dell'Università, 4 CAP00185

Fax +39/06.4986.5145

Telex : ARMAEREO - ROMA

Sito WEB www.armaereo.difesa.it

e-mail antonio.antolini@armaereo.difesa.it

PdC. Col. Antolini ☎ Urb. +39/06.4986.5720

☎ Rinam. 8200.5720

M_DGARM/ 0018867 / 04-05-2006 /UG2 / 20 DRRG-ARM

Oggetto: DIRETTIVA TECNICA AER.DT-2009-013
Direttiva Permanente n. 2006-0055 "Divieto di utilizzo dei dati di codificazione per l'identificazione dell'intercambiabilità tecnica nel materiale speciale aeronautico".

1. PREMESSA E SCOPO

Tutti i materiali, i sistemi e le parti di ricambio oggetto di approvvigionamento e impiego in ambito militare sono identificati, classificati e catalogati mediante codici numerici/alfanumerici.

In ragione della disponibilità di sempre nuovi prodotti, può verificarsi che, a fronte di una richiesta della committente per la fornitura di un determinato articolo identificato con un certo Part Number, le ditte o le organizzazioni di procurement offrano, in luogo di questo, un prodotto intercambiabile tramite NSN.

Similmente può accadere che le FF.AA. richiedano l'approvvigionamento di particolari indicando, come codice di riferimento, il Nato Stock Number (NSN) anziché il Part Number (P/N).

Scopo della presente Direttiva è di fornire chiarimenti sulla funzione dei codici sopra menzionati (NSN e P/N) e sul loro corretto utilizzo nell'attività di competenza della Direzione Generale, evidenziando, in particolare, l'importanza del Part Number quale numero di riferimento ai fini della Aeronavigabilità e del Controllo di Configurazione.

2. APPLICABILITA'

La presente DP si applica ai materiali acquisiti in base a contratti stipulati dalla DGAA (o UTT delegato) nonché a tutti quelli che, pur in acquisizione da parte di altri Enti committenti, sono soggetti alle Norme e Pubblicazioni della DGAA in materia di Controllo di Configurazione.

3. IL PART NUMBER

Il Part Number (detto anche Numero di Riferimento – NDR) è il numero del disegno costruttivo, della specifica tecnica, di catalogo ecc., la cui origine fa capo al documento di progetto. Il P/N, indicato al (-4) del Catalogo Nomenclatore, può essere assegnato dalla Ditta che costruisce quell'articolo oppure ricavato da una specifica di Enti Militari o, ancora, ricavato da norme unificate nazionali/internazionali.

Quando la DGAA effettua le attività di certificazione, omologazione e collaudo, il codice di riferimento è costituito da un determinato P/N o, per materiali intercambiabili, da una "famiglia" di P/N, definiti sotto la responsabilità della ditta progettatrice o di altra ditta (ditta integratrice).

4. IL NATO STOCK NUMBER

Il NATO Stock Number (NSN) è assegnato dall'Ufficio nazionale di codificazione del Paese ove risiede la ditta costruttrice/fornitrice (se si tratta di Paese NATO) oppure dall'Ufficio di codificazione del primo Paese utente del materiale (se il Paese produttore non fa parte della NATO).

Per i materiali prodotti in Italia, e ivi codificati, il codice in uso è denominato NUC, Numero Unificato di Codificazione, corrispondente al NSN ed attribuito dal competente ufficio oggi attivo presso il Segretariato Generale.

Il NSN (o NUC) identifica gruppo e classe dell'item e il Paese produttore, ed è assegnato in funzione *dell'esigenza logistica* relativa a quel determinato articolo.

In questa ottica *sono ipotizzabili sotto lo stesso NSN articoli intrinsecamente diversi, aventi Part Number diversi*, quando uno o più attributi che li differenziano non siano considerati come rilevanti ai fini del loro possibile impiego.

5. IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI SOGGETTI A CONTROLLO DI CONFIGURAZIONE

Per i materiali soggetti a controllo di Configurazione, definiti come Configuration Item (CI), si applicano rigide regole di identificazione e di definizione di eventuali criteri di intercambiabilità.

Poiché sotto un unico NSN possono essere ricondotti articoli aventi P/N diversi, per superare l'ambiguità che inevitabilmente ne deriva *risulta indispensabile, nell'individuazione del CI, utilizzare il Part Number che identifichi il documento tecnico di riferimento dell'articolo*, definito dalla Design Authority o dal Responsabile del Controllo di Configurazione.

6. CONCLUSIONI

Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti contrattuali e dei requisiti tecnici di Controllo di Configurazione previsti dalle Norme e Procedure vigenti, è pertanto necessario che:

- l'oggetto contrattuale sia sempre identificato a mezzo del P/N, con espresso divieto di far uso del NSN, che non definisce il materiale sotto il profilo tecnico e non individua il particolare così come certificato, omologato collaudato dalla DGAA e fornito dalla Ditta progettatrice/ integratrice;
- non siano accettate offerte di intercambiabili provenienti da Ditte che non figurino nel (-4) approvato, salvo il caso in cui la intercambiabilità venga specificamente definita e sancita con le modalità disciplinate dalla normativa tecnica vigente (per la gestione della fornitura di materiale intercambiabile si rinvia alla DP n. 2002-0003).

IL DIRETTORE GENERALE

Gen. Isp. G.A. PERRONE COMPAGNI Ing. Giovanni



Elenco Allegati/Annessi

Allegato A: Elenco di distribuzione

Allegato B: Indice delle DD.PP. emesse dalla DGAA